



COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel.0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 – Cod. Fisc. 00959860172

Posta elettronica: info@comune.cevo.bs.it - Sito internet: www.comune.cevo.bs.it

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

NOTA INTEGRATIVA

•	PREMESSA	3
	Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità	4
•	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE SUDDIVISE PER TITOLI	5
	TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5
	TITOLO II - Trasferimenti correnti	7
	TITOLO III – Entrate extratributarie	7
•	ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DI PARTE CORRENTE	7
	SPESA DI PERSONALE	7
	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	8
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	8
	TRASFERIMENTI CORRENTI	8
	INTERESSI PASSIVI	8
	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	8
	ALTRE SPESE CORRENTI	8
	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	8
•	ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO	9
•	ANALISI DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI	13
	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	14
	ALTRI ACCANTONAMENTI - FONDI ISCRITTI A BILANCIO	16
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	18
	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	19
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	19
	Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	20
	Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	20
	Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	20
	Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.	20
	Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	20
	Unioni di Comuni	21

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2023-2025 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2023-2025 è al momento fissato al 31 dicembre 2022, termine ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000;

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Il bilancio di previsione 2023-2025 è caratterizzato dall'eccezionalità della fase storica in cui ci troviamo, soprattutto per quanto riguarda l'incognità della bolletta energetica. Redigere il bilancio di previsione nei termini, pertanto entro il 31 dicembre 2022, è un'operazione influenzata da molteplici fattori di cui il più incerto il "caro energia". Inflazione, caro-materiali, prezzo dell'energia sono fattori che rendono ancora una volta lo scenario incerto, nel quale la possibilità di fare programmazione è molto limitata. Per redigere il bilancio di previsione si tende a riferirsi al trend storico, ma in questo momento di instabilità (inflazione, caro bollette energia, caro materiali,) perde di rilevanza.

Ad oggi, per il prossimo triennio non sono previsti trasferimenti statali specifici per il sostegno agli Enti Locali contro il "caro-bollette", che potrebbero comunque essere definiti con la Legge Finanziaria in approvazione a breve, pertanto l'Ente deve programmare la gestione facendo ricorso alle risorse proprie a disposizione.

Per quanto riguarda i finanziamenti da Fondi PNRR gran parte delle risorse sono state ammesse e finanziate interessando pertanto anche il nuovo Bilancio 2023-2025 nella parte investimenti come definito dai bandi per la PA digitale.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA DI PARTE CORRENTE SUDDIVISE PER TITOLI

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2023-2025 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà 2022 è stato iscritto in bilancio l'importo di €. 177.000,00 in riferimento all'importo utilizzato nell'esercizio precedente, successivamente si procederà ad inserire il dato ufficiale che verrà pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

(Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019

Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020)

Le previsioni devono tenere conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel biennio 2020-2021, i quali potrebbero riverberare anche sul gettito 2023.

Inoltre, vanno verificate le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non ancora chiare ad oggi, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sia possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi però non ancora emanato.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Il Comune provvederà a deliberare le nuove aliquote e il regolamento IMU entro i termini previsti.

Il gettito Imu è stato stimato in via presuntiva in € 260.000, 00 per l'esercizio 2022 e in € 230.000,00 per l'esercizio 2023 e € 230.000,00 per l'esercizio 2024.

Il dato relativo all'annualità 2023 è stato fornito dall'ufficio Tributi dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.

TARI

(Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

Del. ARERA n. 443-444/2019

Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025)

D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali

Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020

D.Lgs. n. 116/2020)

Per quanto riguarda la componente TARI, il tributo, dal 2013, è in capo all'Unione dei Comuni della Valsaviore.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

(Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360)

L'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF sarà confermata con aliquota pari a 0,40%.

La previsione è incerta, allo stato attuale. Se, da un lato, il principio contabile stabilisce che l'addizionale si accertata per cassa oppure sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (2021) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (incassi in conto/competenza 2021 + incassi in conto/residui 2022), bisogna necessariamente tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti. Presumibilmente, l'addizionale nel 2022 si attesterà ancora, probabilmente, su livelli inferiori al trend storico fino al 2020.

Si tratta di una valutazione complessa, anche perché ad oggi non sono noti gli effetti sull'addizionale 2022, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2023, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2022.

Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori anche per il 2023.

Per il 2024 e il 2025, bisogna considerare che in base alla regola di accertamento, l'importo dell'addizionale non potrà superare il livello di accertamento 2022 il quale, pur potendo attestarsi sul livello dell'anno fiscale 2020, si ridurrà per effetto del calo dei versamenti.

L'importo previsto per gli anni 2023-2024-2025 è di €35.000,00.

ATTIVITA' ACCERTATIVA

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività si orienterà alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie.

In quest'ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'IMU e della Tarsu-Tari, per le annualità pregresse, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) e i versamenti effettuati.

Parallelamente, proseguirà l'attività di aggiornamento della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi.

Per quanto riguarda l'IMU il lavoro si baserà prevalentemente sulla liquidazione poiché negli anni scorsi si è già provveduto all'attività di accertamento e relativa bonifica della banca dati. Per la Tarsu-Tari al momento non sono iscritte a bilancio somme per accertamenti in quanto non ci sono atti emessi o da emettere ma si tratta di una fase preparatoria partendo dalle operazioni di liquidazione e successivamente di accertamento per gli anni pregressi, usufruendo anche della banca dati aggiornata e bonificata relativa all'Imu.

L'attività accertativa si contraddistingue nell'individuare posizioni tributarie non corrette, che non assolvono l'obbligo dichiarativo o del pagamento.

Vale la pena di ricordare che la normativa vigente prevede che il periodo da sottoporre ad accertamento sia per tutti i tipi di tributi pari ai 5 anni precedenti l'annualità in corso.

I controlli verteranno principalmente sui seguenti tributi: IMU – TASI - TARSU/TARI - BOLLETTE ACQUEDOTTO

Le somme previste a bilancio sono stimate sulla base dell'attività annuale che verrà svolta e sulla base degli avvisi di accertamento emessi alla data di redazione del Bilancio di previsione e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione è venuta a scadere nel rispetto dei principi contabili.

Nel caso di rateizzazione si è provveduto ad accertare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate, in quanto la scadenza dell'ultima rata è fissata oltre i 12 mesi successivi.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Nei contributi da amministrazioni centrali e locali sono ricompresi contributi statali compensativi per finalità diverse.

Per l'esercizio 2023 è previsto il contributo relativo al mutuo per la Palestra Comunale.

TITOLO III – Entrate extratributarie

In questa voce sono contenute le entrate di natura extratributarie tra le quali di particolare rilievo:

- Proventi per la vendita di Energia da Centraline Idroelettriche;
- Proventi dalla vendita dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e relativo contributo GSE;
- Proventi derivanti dalla Centralina Poggia trasferiti dal Comune di Savio dell'Adamello;
- Proventi Acquedotto Comunale;
- Proventi per il Servizio di Mensa Scolastica e Trasporto Scolastico;
- Canone Patrimoniale Unico

(L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847)

Si tratta di un tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cosiddetto canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati che dal 2021 sostituisce la TOSAP e la COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee anche la TARI. Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti

L'entrata stimata in via previsionale relativa al Canone Unico Patrimoniale è di € 15.000,00 per l'anno 2023.

- Servizi diversi alla Persona (Servizio Assistenza Domiciliare Anziani, Disabili oppure Minori);
- Entrate da Affitti di Fabbricati;
- Diritti di Segreteria.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA DI PARTE CORRENTE

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio)
- Delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali
- Delle richieste formulate dai responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

SPESA DI PERSONALE

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 229.500,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

Si prevede, sulla base della nota di aggiornamento DUP, l'assunzione di n. 1 unità dipendente, categoria C, da collocare nell'Area Tecnica.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa per l'erogazione dei vari servizi sono stati ridefiniti rispetto alla misura prevista nel 2022. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento iscritta nel bilancio di previsione 2022/2024 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
44.910,23	40.024,06	36.741,30

Di cui trasferimenti correnti (macroaggregato 4) all'Unione dei Comuni della Valsaviore per interessi passivi relativi alla garanzia sussidiaria per il mutuo relativo alle centraline idroelettrica pari ad € 24.834,69 per l'anno 2023 € 22.247,64 per l'anno 2024 e € 19.599,11 per l'anno 2025.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni.

Per quanto riguarda le spese relative a Gas e Energia elettrica si è previsto una spesa maggiore rispetto agli anni passati considerata la situazione "caro bollette".

Sono altresì ricompresi l'accantonamento al fondo di riserva per euro 15.419,96 pari allo 0,97% delle spese correnti,.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa per il rimborso prestiti iscritta nel bilancio di previsione 2023/2025 viene riportata nella seguente tabella:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
254.111,89	211.750,96	217.682,24

Di cui:

108.838,17	111.425,22	114.073,75
------------	------------	------------

Impegni finanziari assunti per garanzia sussidiaria nei confronti dell'Unione dei Comuni della Valsaviore. Mutuo per realizzazione centraline idroelettriche sull'acquedotto.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per triennio 2023-2025 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

2023

USCITA			ENTRATA		
Codice	Descrizione	Previsione 2023	Codice	Descrizione	Previsione 2023
01112.03.0100	L.R. 20/92 - CONTRIBUTO PER EDIFICI DEL CULTO ED ATTREZZATURE	200,00	40500.01.0100	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	13.950,00
08012.02.0100	REALIZZAZIONE DI OPERE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	700,00			
08012.02.0800	OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	6.250,00			
10052.03.0008	TRASFERIMENTO CONSORZIO BIM PER LAVORI FRAZIONE ANDRISTA	6.800,00			
09042.02.0700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI	10.000,00	40200.01.1845	TRASFERIMENTO COMUNE DI SAVIORE PER CONVENZIONE ISOLA ECOLOGICA	10.000,00
11012.02.0200	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO ANTINCENDIO BOSCHIVO	12.000,00	40200.01.1310	CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA PER INTERVENTI POTENZIAMENTO ANTINCENDIO BOSCHIVO	12.000,00
01082.02.0002	PNRR - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APPIO"- CUP	12.150,00	40200.05.0001	CONTRIBUTO PNRR - MISURA 1.4.3 "ADESIONE APP IO"	12.150,00
01082.02.0003	PNRR - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"- CUP	52.809,00	40200.05.0002	CONTRIBUTO PNRR - MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"- CUP	52.809,00
01082.02.0004	PNRR - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" - CUP D31F22004140006	79.922,00	40200.05.0003	CONTRIBUTO PNRR - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"	79.922,00
08012.02.0804	SISTEMAZIONE FRONTE FRANA CON PROTEZIONE ALVEO TORRENTE POJA ADAME	200.000,00	40200.01.1857	CONTRIBUTO SISTEMAZIONE FRONTE FRANA CON PROTEZIONE ALVEO TORRENTE POJA ADAME	200.000,00
01052.02.1004	CSE 2022 - EFFICIENZA ENERGETICA MEDIANTE SOSTITUZIONE SUPERFICI TRASPARENTI PRESSO IL MUNICIPIO	215.000,00	40200.01.1860186	CONTRIBUTO MINISTERIALE CSE 2022 - EFFICIENZA ENERGETICA MEDIANTE SOSTITUZIONE SUPERFICI TRASPARENTI PRESSO MUNICIPIO	215.000,00

01052.02.1005	CSE 2022 - EFFICIENZA ENERGETICA MEDIANTE SOSTITUZIONE SUPERFICI TRASPARENTI PRESSO EDIFICIO ADIBITO A SPAZI ESPOSITIVI/BIBLIOTECA E SEDE GRUPPO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	215.000,00	40200.01.1861	CONTRIBUTO MINISTERIALE CSE 2022 - EFFICIENZA ENERGETICA MEDIANTE SOSTITUZIONE SUPERFICI TRASPARENTI PRESSO MUNICIPIO	215.000,00
04022.02.0308	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CEVO PER REALIZZAZIONE MENSA ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	890.000,00	40200.01.1854	CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CEVO PER REALIZZAZIONE MENSA E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	890.000,00
06012.02.0705	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA	900.000,00	40200.01.1856	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA	900.000,00
04022.02.0307	INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE	1.000.000,00	40200.01.1853	CONTRIBUTO INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE	1.000.000,00
08012.02.0801	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00	40200.01.1811	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00
09042.02.0703	RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO E FOGNARIA OLTRE ALL'INSTALLAZIONE CONTATORI VOLUMETRICI PER UTENZE.	1.000.000,00	60300.01.0501	ASSUNZIONE MUTUO CCDDPP PER RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE ACQUEDOTTO E FOGNARIA OLTRE ALL'INSTALLAZIONE CONTATORI VOLUMETRICI PER UTENZE.	1.000.000,00

07012.02.1804	POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI PER LA CREAZIONE DI UN POLO MULTIFUNZIONE PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA DEL PARCO COMUNALE DI CEVO - ODI 2021-2024	5.000.000,00	40200.01.1859	CONTRIBUTO MINISTERIALE POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI PER LA CREAZIONE DI UN POLO MULTIFUNZIONE PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E TURISTICA DEL PARCO COMUNALE DI CEVO - ODI 2021-2024	5.000.000,00
		10.600.831,00			10.600.831,00

2024

USCITA			ENTRATA		
Codice	Descrizione	Previsione 2024	Codice	Descrizione	Previsione 2024
01112.03.0100	L.R. 20/92 - CONTRIBUTO PER EDIFICI DEL CULTO ED ATTREZZATURE	200,00	40500.01.0100	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	13.950,00
08012.02.0100	REALIZZAZIONE DI OPERE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	700,00			
08012.02.0800	OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	6.100,00			
10052.02.0200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI A RELATIVO ARREDO URBANO	300,00			
10052.03.0008	TRASFERIMENTO CONSORZIO BIM PER LAVORI FRAZIONE ANDRISTA	6.650,00			
10052.02.0200	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI A RELATIVO ARREDO URBANO	10.000,00	40200.01.1845	TRASFERIMENTO COMUNE DI SAVIORE PER CONVENZIONE ISOLA ECOLOGICA	10.000,00
06012.02.0705	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA	600.000,00	40200.01.1856	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA	600.000,00

04022.02.0307	INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATRI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE	1.000.000,00	40200.01.1811	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00
08012.02.0801	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00	40200.01.1853	CONTRIBUTO INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATRI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE	1.000.000,00
		2.623.950,00			2.623.950,00

2025

USCITA			ENTRATA		
Codice	Descrizione	Previsione 2025	Codice	Descrizione	Previsione 2025
10052.03.0008	TRASFERIMENTO CONSORZIO BIM PER LAVORI FRAZIONE ANDRISTA	6.500,00	40500.01.0100	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	13.950,00
08012.02.0800	OPERE DI PRONTO INTERVENTO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	7.450,00			

04022.02.0307	INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATRI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE	1.000.000,00	40200.01.1811	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00
08012.02.0801	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CROLLO MASSI CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE 6, LA STRADA COMUNALE, ABITAZIONI SPARSE, RETI ACQUEDOTTO E GAS	1.000.000,00	40200.01.1853	CONTRIBUTO INTERVENTO DI RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI DI CEVO IN VIA ROMA DA ADIBIRE A BIBLIOTECA E SPAZI DESTINATRI ALLA CULTURA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE	1.000.000,00
		2.013.950,00			2.013.950,00

Per gli investimenti previsti nel triennio 2023/2025 sono disponibili le diverse forme di contribuzione da parte di enti sovra comunali, gli oneri di urbanizzazione, le risorse derivanti dal Fondo Sviluppo Comuni Confine.

ANALISI DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed il fondo spese per indennità di fine mandato.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n).

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2023	2024	2025
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONT O (*)	100%	100%	100%

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- Accertamenti IMU;
- Tosap;
- Proventi acquedotto Comunale;

➤ Fitti reali di fondi rustici/fabbricati.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media.

Per la determinazione dell'importo è stata scelta quale modalità di calcolo quella della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

BILANCIO 2023

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2023 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Proventi recupero evasione tributaria	8,61	10.000,00	100	861,00
	Fitti attivi	84,22	49.550,00	100	41.735,96
	Proventi acquedotto				
TOTALE			59.550,00	100	42.596,96

BILANCIO 2024

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2023 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Proventi recupero evasione tributaria	8,61	10.000,00	100	861,00
	Fitti attivi	84,22	49.550,00	100	41.735,96
	Proventi acquedotto				
TOTALE			59.550,00	100	42.596,96

BILANCIO 2025

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2023 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Proventi recupero evasione tributaria	8,61	10.000,00	100	861,00
	Fitti attivi	84,22	49.550,00	100	41.735,96
	Proventi acquedotto				
TOTALE			59.550,00	100	42.596,96

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ALTRI ACCANTONAMENTI - FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. Non avendo Società che rientrano nella fattispecie, alla data odierna, in attesa dell'approvazione dei bilanci al 31/12/2021 questo fondo non è stato costituito. Se necessario si provvederà con relativa variazione di bilancio

3. Fondo di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.".

ANNO	SPESE CORRENTI	Accantonamento minimo obbligatorio 0,30%	Accantonamento massimo consentito 2%	IMPORTO STANZIATO BILANCIO
2023	1.592.466,28	4.777,40	31.849,33	15.417,83

2024	1.548.196,72	4.644,59	30.963,93	13.608,64
2025	1.509.721,51	4.529,16	30.194,43	20.086,39

4. Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166, comma 2 quater prevede che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono per il primo anno un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento degli stanziamenti di cassa delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

TOTALE SPESE FINALI : € 16.580.440,58

IMPORTO MINIMO DA ACCANTONARE: € 33.160,88

IMPORTO ACCANTONATO: € 33.160,88

5. Fondo per indennità fine mandato al Sindaco

Il DDL Legge di Bilancio 2022 all'art 175 prevede la parametrizzazione delle indennità di funzione al trattamento economico complessivo dei presidenti delle Regioni pari a 13.800,00 per il comuni sotto i 3000,00 il 16% pertanto per Cevo saranno di 993,6 per il 2022 (45%) per il 2023 € 1501,44 (68%) e 2024 il 100% cioè € 2.208,00 pertanto anche il fondo indennità fine mandato sarà adeguato a tali importi.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto tale non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).¹

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 29/04/2022, e ammonta a € **1.568.415,81**.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 ammonta a € 2.404.956,89, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

c) *per il finanziamento di spese di investimento;*

d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune di Cevo non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato poiché non si è ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si provvederà alla costituzione del FPV e con una variazione di bilancio all'imputazione dei relativi importi al bilancio di previsione 2023/2025.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente ha rilasciato garanzia a favore dell'Unione dei Comuni della Valsavioire per il finanziamento relativo alla realizzazione della centralina Poja-Adamè e delle centraline sull'acquedotto.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

Gli organismi partecipati dall'Ente sono quelli indicati sul Portale del Ministero del Tesoro.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Valle Camonica Servizi S.r.l	02245000985	0,1826%	Mantenimento senza interventi	-
Servizi Idrici Vallecamonica s.r.l.	03432640989	1,01%	Mantenimento senza interventi	-
Centro Padane S.r.l.	01685510198	0,3499%	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

Tabella riepilogativa delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso la società **VALLECAMONICA SERVIZI S.R.L.** sulla quale il Comune di Cevo esercita un controllo congiunto con più Amministrazioni pubbliche.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Blu Reti Gas S.r.l.	03737190987	100%	Mantenimento senza interventi	-
Valle Camonica servizi vendite s.p.a	02349420980	100%	Mantenimento senza interventi	-

Unioni di Comuni

L'ente fa parte dell'Unione dei Comuni della Valsaviore con i comuni di: Berzo Demo, Cedegolo, Savio dell'Adamello e Sellero, le funzioni gestite in forma associata sono le seguenti:

- a. Funzioni di Polizia Municipale, Polizia Amministrativa locale e Vigilanza;
- b. Funzioni relative all'organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e alla riscossione dei relativi tributi;
- c. Funzioni di accertamento e riscossione delle imposte sugli immobili deliberate dai Consigli Comunali degli enti aderenti, previa stipula di apposita convenzione;
- d. Funzioni afferenti ai Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT) e alla gestione dei dati personali ai sensi della vigente normativa europea e nazionale in materia di privacy (a titolo esemplificativo: Data Protection Officer e adempimenti connessi di cui al cd. GDPR);
- e. Funzioni afferenti alle Opere e ai lavori di carattere strategico e/o di interesse intercomunale sulla base di specifiche intese intercorrenti di volta in volta tra le Amministrazioni interessate;
- f. Funzioni di sviluppo e consolidamento della Cooperazione istituzionale per conto dei Comuni aderenti;
- g. Commissione paesaggistica;
- h. Funzioni relative ai procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti, sulla base di previa e specifica intesa tra l'Unione e i Comuni aderenti.

Cevo, 06/12/2021

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Elena Bonomelli